

SILLOGE

bollettino periodico di poesia edita

numero 3 - luglio 2015 - distribuzione gratuita

Direttore - Nicoletta Gigli

Redazione
Tito Cauchi
Angela Giassi
Renato Conti
Loretta Sebastianelli
Ugo Magnanti
Maria Bartolomeo
Gianfranco Cotroneo
Valentina Tagliabue
Domenico Defelice
Paola Eusepi

SILLOGE

Via Acqua Marina 3
00042 Lavinio - Roma
Tel. 0690286930 - 3895468825
editotem@mclink.it

Queste nuove poesie, impreziosite dall'intervento di Giuseppe, Fatima, Yana che ringrazio di cuore, diffonderanno i sogni, raggiungendo spero un numero maggiore possibile di persone ma anche di poeti ed artisti che ancora non sanno di esserlo ma che già ringrazio per il contributo che sapranno donare al mondo.

Niente avviene mai per caso

Ivano Bersini
2015

<http://ivanobersini.wix.com/orapoesie>



La rivista accetta
solo libri cartacei di poesia
edita per recensione.
I volumi vanno inviati come
piego libri
(tariffa postale 1,28).
NON FARE
RACCOMANDATE
I PLICHI RACCOMANDATI
NON VERRANNO RITIRATI

Editoriale

di Maria Bartolomeo

La poesia come mondo a parte

Nell'attuale società, improntata ad una notevole modernità, stranamente quando si fa riferimento al mondo poetico, ho riscontrato uno stato di titubanza, di perplessità e di scetticismo, quindi viene spontaneo e conseguente porsi il perché di tale stato d'animo. Parrebbe logico soffermarsi su varie motivazioni, che in modo preponderante costituiscono lo stato d'essere della vita odierna ma secondo la mia modesta opinione, ciò non è da attribuire a tali motivazioni, bensì alla constatazione che il mondo della poesia è "un mondo a parte". Bisogna riconoscere però che questo

mondo, giustamente, può considerarsi patrimonio dell'umanità, anche se non tutti ne fanno parte e lo condividono. La poesia è vita pregnante che scaturisce da sentimenti, da intime emozioni e soprattutto è alimentata da "amore". Pur considerando che esistono vari modi di interpretazioni o di stili poetici che si diversificano e si distinguono, si potrà dire che la poesia, è poesia in toto, quando questa propende ad una genuina catarsi che ci rende migliori e ci fa librare in alto. È questo il concetto per cui si può interpretare la poesia autentica ed il mondo poetico che ad essa conduce. A dare validità a quanto espresso, posso citare alcune definizioni di illustri critici; in un antico manuale poetico del 1856, Giovanni Gherardini ha così manifestato il suo pensiero: "la poesia come produzione del poeta, della manifestazione del bello, - ispirazione a signoreggiare il cuore e la fantasia, sensibilizzando gli altri all'idea del bello, concepito dal poeta"; Edgar Allan Poe la definiva "intuizione cosmica che pur di espressione individuale contiene un riflesso della vita universale"; G. Barberi-Squarotti: "la lettura della poesia non è mai un atto razionale ma un incontro quasi mistico con il suo ritmo segreto, con la sua vita rarefatta". Credo di non dover aggiungere altro a tali significative espressioni ma spero di aver dato l'idea di quanto sia ricco, universale e unico il mondo della poesia.

Giuseppe Guidolin Nutazioni Editrice Pagine, 2014

Ogni opera è misteriosa - "nessuno sa interamente ciò che gli è stato concesso di scrivere" diceva Jorge Luis Borges - scaturisce dai meandri più nascosti dell'animo umano inondandoci di sé.

L'Autore ci fa omaggio di un'opera a tutto tondo, che va a definire la raggiunta maturità formale e concettuale della propria ars scribendi: non più, quindi, personale e autoreferenziale ma sublimata a linguaggio universale, rivolta all'altro da sé, a noi. Un compendio di emozioni che, se prima sopite, sgorgano ora inattese e dirimpenti dall'intimo più profondo dell'Autore per donarsi al lettore come perle nere d'inchiostro, le più rare, le più belle, le più preziose.

(dalla IV di copertina)

Giuseppe Guidolin (Vicenza 1961) ha pubblicato *Effetto farfalla* (2000), *Sizigie* (2002), *Fuga a Samarcanda* (2003), *Farfalle nello stomaco* (2010). Tradotto in inglese e francese, è presente in varie riviste ed antologie a carattere letterario. Nel 2014 ha ricevuto il **terzo premio assoluto** fra 111 partecipanti al Premio Nazionale di Poesia Edita **Leandro Polverini**

Omar Battiston
Vita

Edizioni l'Omino Rosso, 2013

Omar Battiston traccia le parole su una spiaggia laddove liquide schegge di esperienza formano ed elaborano in maniera profonda quei percorsi dispersivi e distratti che dalla percezione arrivano alla consistenza antropologica. I toni del parlato, dell'assolo, del confidenziale, la sintassi, la metrica, la musicalità diventano tutti elementi che mirano ad attingere una unità cercando una lingua che possa parlare di ogni cosa senza mai tradire il vero. L'Autore sente la colonizzazione del desiderio come scenografia ultima e più profonda della propria ricca esperienza esistenziale specie laddove lavora una poesia sublime e quotidiana in cui i due ordini di significato, universale e lirico, si compenetrano e sciolgono in un dettato denso di scelte stilistiche e contenutistiche che sconfinano nel post-moderno.

*Pieno di nulla...
che sa di sazio di fame!
Straripando, mi scopro e mi sento...
colmamente vuoto!*

Né mancano, nella produzione letteraria del poeta trevigiano toni crepuscolari che tendono a vedere la realtà nella prospettiva della fine, dell'apocalisse, dell'inesorabile precipitare verso il naufragio e l'annullamento della storia nell'eterna quiete del nulla laddove una lirica fusione di orizzonti porta ad una originale identificazione sovra temporale fra l'oggi e l'antico. In tal senso, condividiamo quanto scrive Silvia Leoni in prefazione a *Il volo* "Egli non rifugge il dolore ma lo esorcizza con la poesia che gli offre un piano prospettico alternativo al reale".

Il paesaggio espressivo della poesia ci permette di scorgere, tra le righe, l'universo umano, ancor prima che lirico, del suo Autore laddove l'indole espansiva di Omar Battiston regala al lettore un universo parallelo preciso, particolareggiato, denso di sfumature inat-

tese. La puntuale osservazione dell'uomo, com'anche della natura e dei comportamenti sociali, rimandano ad un nodo individuale pulsante, il cui motore creativo è costantemente in funzione a captare, tra le pieghe di un sorriso o tra i passi di un bambino, l'attimo poetico, subitaneamente catturato in liriche impulsive.

Angela Giassi

Giuseppe D'Agrusa
Le poesie nel cassetto
Editrice Montedit, 2013

Il linguaggio della poesia è una forma di espressione particolare che ha qualcosa di magico che permette, giocando con le parole, di raccontare momenti di vita vissuta, emozioni, sensazioni, stati d'animo. Chi le scrive ha un modo differente di vedere la realtà, significa conoscere se stessi e sapersi ascoltare. Chi le legge riconosce in esse quello che alle volte resta nascosto nel proprio inconscio e che non è mai stato scritto. Pensieri ed esperienze comuni in associazioni linguistiche e di immagini inconsuete alla lingua ma non alla mente, cassetto della nostra vita, dove è possibile custodire i momenti più cari e nei cui angoli spesso si rifugiano i più spiacevoli. Questa raccolta di componimenti parla di sogni, di speranze, di riflessioni ... chiusi in questo nostro cassetto, da cui il titolo *Le poesie nel cassetto*, con micro-eventi tra fantasia e realtà con una venatura malinconica ma con una lucida analisi e riflessioni introspettive, in modo che anche gli angoli bui, che spesso appaiono più del giusto numero, possano essere rischiarati. Per meglio comprendere la sensibilità dei componimenti bisogna lasciarsi trasportare nella lettura dei versi in modo da vivere un dialogo e confrontarci con noi stessi, così da non sentirsi soli nell'analisi di esperienze e sogni, in modo che l'autore e lettore siamo le due mani necessarie ad aprire questo "cassetto."

L'Autore

Marilina Frasci
*Pazza d'amore...
e negli occhi la vita*
Albatros Editrice

È indubitabile che la poesia di Marilina Frasci si sviluppi prevalentemente attraverso l'attenzione rigorosa che l'Autrice rivolge al proprio animo, alla propria necessità di costruire una identità di sé attraverso la poesia, alla volontà di reperire nei versi quelle strutture che offrano riparo ai tormenti dell'animo. *Pazza d'amore... e negli occhi la vita* è una poesia che nasce dalla cristallizzazione di un contesto quotidiano, dalla necessità imprescindibile di riunire la dicotomia tra arte e vita, binomio di certo indissolubile, in cui l'una dà forza all'altra. Eppure nonostante questo, nonostante l'intensità e la pregnanza di queste composizioni, è altrettanto vero che la scrittura di Marilina Frasci è tratteggiata in toni chiaroscurali, in un andamento in cui l'autrice alternativamente sembra voler affermare e nascondere la propria personalità. È come dipingere senza sporcare, lasciare tracce senza colori, eppure a ben guardare il segno c'è. I versi di *Pazza d'amore... e negli occhi la vita* riflettono una forte necessità di definire le istanze della propria esistenza attraverso un pensiero autonomo e autodeterminato: in questo senso è possibile leggere le critiche al pensiero massificante etero diretto, a chi, nel bene o nel male, preferisce contribuire a creare falsi bisogni a cui, come lo zucchero con la sua dolcezza, in qualche modo ci si assuefa, al prezzo carissimo della perdita del sé. La risposta a tali pressioni risiede, nella poetica di Marilina Frasci, certamente nell'amore. Un amore che non è solo privilegio degli angeli, ma è di carne e sangue, di oscurità e luce. Le immagini che permeano il testo raccontano questa alternanza di elementi forti e delicati insieme, cromatismi e variazioni luminose che scandiscono l'andamento emotivo della narrazione poetica.

Flavia Weisghizzi



Rivoli di pensieri
tra stralci d'infinito
ali spiegate in cerca di
speranze mai sopite
le mani tese come
fiumi in piena scorrono
in lacrime di sogni

Valentina Meloni

Dalla raccolta *Nutazioni* di Giuseppe Guidolin, Editrice Pagine, 2014.